LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 26 Marzo 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 72

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 60 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

L'onda degli avvenimenti.

Da venerdì scorso neppure una parola, l'*onda degli avvenimenti* opponendo una specie di diga, perchè a svariatissimi, straordinari ed inattesi fatti doveva il Giornale dedicare tutte le sue pagine. Ma, per l'*onda* stessa che precipita, ed altri fatti maturandosi entro la settimana, potremo rifarci del silenzio di quattro giorni nel lungo periodo delle vacanze pasquali, quando i nostri Deputati li avremo tra noi, quasi in famiglia.

* *

Allora saremo anche nel caso di fare i nostri complimenti agli onorevoli Girardini e Caratti per la compartecipazione all'accademia, che per certo domani avrà fine col voto di passaggio alla seconda Lettura. I loro Discorsi (come di diritto) ingemmarono le corone dei radicaleschi Organetti; ma noi intendiamo dedurre da essi la relativa forza di trazione per risolvere l'assemblea a favore della proposta di Zanardelli e Cocco-Ortu.

L'onorevole Girardini, parlando giovedì, aspirava forse ad essere festeggiato dalla Camera come il *quarto Giuseppe*. L'on. Caratti, pel turno, venerdì diluicidò un suo alquanto modesto *ordine del giorno*, cosicchè, con l'on. Riccardo Luzzatto, può dirsi che all'accademia la Deputazione friulana fu largamente rappresentata.

* *

Più tardi dunque i complimenti ad Oratori cotanto brillanti e persuasivi. Difatti Sua Eccellenza Zanardelli avrà domani (con somma gioia nostra perchè l'accademia sia finita) il domandato passaggio, e tutta Italia festeggierà l'avvenimento, perchè sa che la fiducia del Re e del Popolo a Zanardelli assicura il peso e la responsabilità del Potere.

Ed ormai, vedendo come Sua Eccellenza Giolitti con mente acuta e finezza di modi combatte e vince in Senato contro prudenti dubbi circa la *municipalizzazione dei servizi pubblici*, noi sappiam bene che anche questa proposta del Governo sarà accolta dal Parlamento con emendamenti.

Così la serenità dell'on. Giolitti ci attesta il suo buon accordo con Zanardelli. E questo è il più; riguardo ad altre Eccellenze minori, solo più tardi, in maggio, sapremo se vi saranno *novità*.

* *

Diciamolo pure; ci preme di vedere, dopo il voto di domani, chiarita la situazione, e speriamo che fatti estranei non ci distraggano. Negli scorsi giorni, infatti, come imbastire poche linee per le nostre solite *note politiche*?

A Udine la farsa, sull'esempio di altre città, di studentelli che pretendevano di far sciopero credendo con ciò di imporre al Ministro Nasi la revoca di una sua circolare, audaci persino a riunirsi al fresco per votare un *ordine del giorno*!

A Udine, in Palazzo Civico, e senza preavviso sull'ordine del giorno della seduta, i *Popolari* (metà del Consiglio) ammanirono sabato il pasticcietto amministrativo che l'on. Manzato aveva, giorni prima, fatto assaporare in una adunanza carnevalesca della Sala Cecchini!

Domenica, poi, a Pordenone solennità altamente patriottica, da cui Sua Eccellenza Zanardelli potrà apprezzare i sentimenti delle popolazioni del Friuli, e su cui a Sua Eccellenza Giolitti, l'on. Gustavo Monti (dacchè ne gode l'amicizia) potrà dare qualche speciale illustrazione al suo nobilissimo discorso commemorativo!

* *

Per questi avvenimenti straordinari, oltre altri minori della Cronaca provinciale e cittadina, giustificato il nostro silenzio di tre giorni. Ed aspettiamo che sabato o martedì venturo, vengano gli *Onorevoli* mandati a far Pasqua, per dire anche noi, indisturbati, l'opinione nostra su quelli argomenti, di tanto interesse pel Paese, che sono argomento di polemica in tutta la Stampa italiana.

G.

Parlamento Nazionale

Sedute del 24 marzo.

SENATO. — *Presiede Saracco* — Si termina la discussione del progetto di legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi. Approvansi gli articoli tutti, e poi l'intera legge a scrutinio segreto, con 85 voti favorevoli e 65 contrari.

Si vota anche il seguente ordine del giorno proposto dall'ufficio centrale:

« Il Senato invita il Governo del Re a studiare e proporre nel più breve tempo possibile tali modificazioni al presente sistema tributario locale, che garantiscano la contemperazione ed il mantenimento di un ragionevole equilibrio fra le varie fonti di contribuzione locale.

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — Balenzano, risponde a varie interrogazioni riguardanti le convenzioni ferroviarie, dice che il governo non intende prorogarle; che non intende assumere le ferrovie per conto dello Stato; e che è fermamente convinto di dover trattare per nuove convenzioni, sperando di avere per questo il plauso del Parlamento e del paese e trattando non soltanto con le società che attualmente esercitano le ferrovie, ma con quante più società e persone sarà possibile.

Si dichiara annullata la elezione del deputato Ferdinando Martini nel collegio di Lucca: è così un altro caso di bigamia parlamentare, che il Parlamento annulla.

Ripresa la discussione sulla riforma giudiziaria, il ministro Cocco-Ortu difende il progetto di legge, con un lungo e ripetutamente applaudito discorso.

Dopo del quale, si vota la chiusura e comincia lo svolgimento degli ordini del giorno.

* *

A proposito della Riforma giudiziaria, notiamo che l'on. *Morpurgo* è tra i proponenti la istituzione del Giudice unico anche nei capiluoghi di circondario (Sottoprefetture e Commissariati). Il progetto di legge contempla, come è noto, l'istituzione del giudice unico soltanto nelle sedi di circondario.

La fisonomia della Camera si viene mutando.

I deputati socialisti, in una seduta plenaria tenuta jeri, dopo una discussione piuttosto vivace, approvarono un ordine del giorno con cui si delibera che il gruppo socialista passi all'opposizione.

L'ordine del giorno votato, fu proposto dall'on. Turati. Anche Ferri ne aveva proposto uno, vivacissimo contro il Ministero; quello del Turati è più temperato.

— Anche il gruppo dei deputati repubblicani è convocato, per domani giovedì: e si prevede che prenderà una deliberazione identica a quella dei socialisti.

Così, la fisonomia della Camera si viene mutando e assumerà caratteri più decisi.

In Italia e fuori.

(Un fascio di notizie)

*** Curiosi sistemi elettorali!... A Torre del Greco, frazione del nono collegio di Napoli, in seguito alla proclamazione a deputato del Giliberti, seguita domenica notte, due partiti contrari fecero lunedì dimostrazioni clamorose che richiesero l'intervento della forza pubblica, la quale procedette ad alcuni arresti.

I dimostranti allora, si recarono alla caserma dei carabinieri a chiedere la scarcerazione degli arrestati; e non avendola ottenuta, cominciarono la sassaiuola contro la caserma. Poscia davanti al municipio, emisero grida sediziose, agitando bandiere e sparando petardi che impaurirono i cittadini. Si operarono quaranta arresti, tra cui quello dell'assessore Gagliardi ostile alla proclamazione del Giliberti. Addosso a molti arrestati si trovarono dei coltelli e dei revolver... Si sa bene: le « precauzioni » non sono mai troppe.

*** Nelle Antille, c'è la rivolta, così nell'isola di Haiti ch'è la maggiore delle grandi Antille, come nell'isola della Trinità, ch'è la maggiore delle Piccole.

Nell'isola di Haiti, scoppiò la rivoluzione nella repubblica della Dominica. Il generale rivoluzionario Pepin attaccò i porti e prese la città, uccidendone il governatore aggiunto e il comandante della guarnigione.

Nell'isola della Trinità, che appartiene agli inglesi, scoppiò una rivolta a Port Of Spain (che n'è il capoluogo), per questione locale; la folla ha incendiato il palazzo del governatore che è rimasto completamente distrutto. I danni sono valutati a 50.000 sterline. La polizia fece fuoco sulla folla per aprirsi un passaggio. Vi sono molti morti e feriti.

*** Alla Banca provinciale di Vicenza non fu ancora accordata la moratoria. Si convocarono, invece per sabato i creditori, per sentire il loro parere in proposito.

Il passivo della fallita ditta Capitanio e Roan è di 800000 lire. La Banca agricola lombarda è creditrice per circa 190 mila lire; la Banca provinciale per 163 mila; la Banca d'Italia per 133 mila; la Banca popolare per 90 mila; la Banca cattolica per 30 mila ed il Banco G. Batti e comp. per 20 mila. Vengono diversi altri per 130 mila lire.

Fu presentata domanda di fallimento anche contro l'ing. Leonardo Scaldaferro ed il signor Giovanni Bernacchi, i quali avvallarono cambiali per circa mezzo milione alla ditta fallita.

Cronaca Provinciale

FRISANCO.

— Pel Mutuo soccorso: — Nuova Società. *(p. r.)* — Nel Comune di Frisanco si sono radunati i soci promotori per la Società di Mutuo Soccorso tra gli operai del Comune. L'esito della riunione fu felicissima, poichè gli inscritti raggiunsero il numero di 133, dei quali ben 129 pagarono la tassa d'inscrizione.

Passarono poscia alla elezione delle Cariche e per prima venne eletto l'av. Pogni cav. Antonio Presidente onorario della società e vennero eletti soci onorari i signori Beltrame Pietro, Beltrame G. Batt. Beltrame Luigi, Lorenzon Vincenzo e Lorenzon Valentino.

Furono eletti: a presidente effettivo il sig. Beltrame Romano; a vice presidenti i sig. Rosa Bernardinis Sante e Valentino Marcolina Polaz; segretario il sig. Ius Angelo; cassiere, il sig. Danelin Pietro, revisori dei conti i sig.r Brun D'Agnola Antonio e Dozzo-Vadina Fortunato, censori i sig.r Culau Osvaldo e Roman Francesco; a consiglieri i sig.r Marcolina Polaz Agostino, Lorenzon Agostino di Vincenzo, Brun Frisanchina Antonio, Marcolina Luigi fu Giovanni, Dreon Angelo di G. Batta, Beltrame Osvaldo, Beltrame Rodolfo, Dreon Antonio fu Pietro, Rosa Bernardis Nicolò, e Bernardon Sante ed a porta bandiera il sig. Marcolina Polaz Gualtiero.

Si passò poscia alla discussione ed approvazione dello Statuto Sociale ed in seguito a piccole modificazioni di tre articoli ed all'aggiunta di due nuovi, fu approvato all'unanimità.

Noi salutiamo con piacere questo unirsi degli operai pel nobile scopo del Mutuo Soccorso; e auguriamo alla nuova società lunga e prosperosa vita per il bene dei soci e del paese.

AMPEZZO.

— Festa scolastica e recita della Filodrammatica.

23 marzo. — (*Spectator*). — Ieri Ampezzo presentava un aspetto oltre al solito gaio e sorridente. La neve ristrettasi alle cime degli alti monti, il cielo limpido e sereno, la temperatura più che primaverile, tutti invitava ad un po' di svago. E questo si ebbe da prima alle ore 15 colla festa scolastica, data in un'aula delle nostre scuole dinanzi ad un pubblico numeroso e sceltissimo. Notai, l'Ispettore Benedetti, il Sindaco, il R. Pretore, il Presidente della S. O., il Parroco, vari maestri del Mandamento, molte signore e signorine. La sala era stata adobbata con buon gusto: vi spiccavano i ritratti di S. M. Vittorio Emanuele III, di Umberto I, della Regina Elena ecc. ecc.

Si recitarono dialoghi e poesie: parlarono applauditissimi il direttore scolastico, l'Ispettore ed il Parroco, e da ultimo si visitarono i bei disegni degli alunni della scuola d'arte e mestieri. A rallegrare vie meglio la festa, concorse l'opera dei nostri bandisti, i quali bene augurando per l'avvenire, deposti i muti rancori, si strinsero di nuovo in società.

* *

Più tardi alla *Sala Susanna* ridotta ad elegante teatrino, accorse una vera fiumana di popolo a gustare il celebre dramma: *I due sergenti*, messo in scena dai nostri giovani filodrammatici. Dirò subito: l'esecuzione fu ottima sotto ogni riguardo, malgrado la ristrettezza del tempo e le non lievi difficoltà del dramma, non fu avaro di applausi, massime agli impareggiabili sergenti Nigris Remigio e Termine Romeo.

Al dramma tenea dietro la farsa: *Le consulte ridicole*. Uno scoppio di ilarità e di buon umore suscitarono con esse il co. Alfredo Picchi, l'impareggiabile avvocato e il comico Nigris Innocente. Negli intermezzi suonò egregiamente la banda nuovamente costituita.

FLAIBANO.

— Cena d'addio ai partenti pel Canadà.

23 marzo. (*M*) Oggi, nove dei più baldi ed arditi giovanotti di questa grassa borgata — *il fiore della gioventù Flaibanese* — partono per il Canadà.

Dagli amici, ier sera, fu loro offerta una cena d'addio alla Trattoria di Berto Viutti.

Ottimo il servizio, distinta la musica ad *ocarine ed imbuti*.

Non mancarono i brindisi. L'amicone *Beppo* di Sedegliano, augurando loro in quelle terre lontane ogni prospera fortuna, raccomandando di non dimenticarsi della Patria, dell'Italia, del giardino d'Europa; bevette alla salute di tutti, gridando tutti in coro: *Viva l'Italia!*

Anche Massimino Bogosut, abbenchè in pleni... lunio, volle fare il suo brindisi, e se la cavò con una discreta in... famia.

Noi che scriviamo, senza aver fatto brindisi, auguriamo di cuore agli amici partenti tutto quel bene e quella fortuna che desideriamo a noi stessi, colla viva, colla ferma speranza di rivederli tra non molto tempo far ritorno in Patria con un pesante gruzzolo di lire sterline.

24 marzo. Alla partenza dei nove emigranti, vi furono scene commoventi di addio. La campane suonavano a distesa. Che ai forti lavoratori, arrida la fortuna!...

PORDENONE

L'importante mostra bovina.

24 marzo. — (*Toi.*) — Anche oggi siamo stati favoriti da uno splendido sole, da un concorso straordinario di forestieri.

Noi non possiamo parlare con quella competenza che l'importanza della mostra meriterebbe; ci limiteremo quindi a fare la prima cronaca.

Agricoltori facoltosi ed intelligenti ci dissero di aver poche volte assistito a mostre così interessanti per la varietà delle razze e lo splendore d'animali.

La mostra ebbe luogo sul vasto piazzale dove si erge il nostro *Palazzo di giustizia*.

V'erano 661 animali, la maggior parte di razza jurassica; molti, bellissimi. Nessuno credeva di veder tanta bella roba. Si andava sempre ripetendo che qui, nel nostro circondario, i progressi dell'industria erano a scapito dell'agricoltura e che l'allevamento del bestiame fra noi si trovava in arretrato, sicchè la mostra d'oggi è stata per noi medesimi quasi una rivelazione.

Eccovi, prima di tutto, e a titolo di onore per la splendida riuscita, i nomi del Comitato speciale della Esposizione:

Galvani Ernesto, Piva Ernesto, Biglia Giuseppe, Lorenzon dott. Federico, Brunetta Giobbe, De Carli rag. Luigi.

Ed eccovi i nomi della Giuria, veramente benemerita, per un lavoro non facile di ben otto ore, dalle nove circa della mattina a dopo le cinque della sera!...

Presidente generale: cav. Faelli Antonio.

Giurati, divisi in tre sezioni i signori:

I.a Luvisetto Antonio agente c.ti Collalto, Zozzolotto Marco di Aviano, Zancanaro Vittorio di Sacile.

II.a Calissoni prof. Vitale di Conegliano, dott. Vicentini Vittorio di Spilimbergo, cav. Enzo Chiaradia di Caneva, dott. Giacomo Perusini di Udine.

III.a Disnan Giovanni di Udine, Dal Moro Francesco di Portogruaro, Sacilotto Giuseppe agente Revedin di Gorgo.

Segretario generale, cav. Romano veterinario Provinciale.

Un banchetto alla giuria.

Il Comitato della mostra ha offerto questa sera un sontuoso banchetto ai membri della Giuria, nella sala dell'albergo Stella D'Oro. Intervennero anche molti espositori.

Parlarono applauditissimi il cav. R. Cattaneo pres. dell'Esposizione Agraria il cav. Faelli pres. della Giuria della mostra bovina, il cav. Romano e il prof. Tonizzo della Cattedra ambulante d'agricoltura Spilimbergo-Maniago.

Ottimo il servizio da parte del bravo albergatore Francescon.

Nuova attrattiva alla Esposizione.

C'è grande aspettativa per la mostra d'animali da cortile che s'inaugurera domani! Tutto è a posto; si ammirano piccioni fenomenali, galli, galline, conigli, uccelli (non però *da cortile* ma da gabbia).

Capitano Montani cav. Francesco di Rovigo N. 16 soggetti Antonio dottor Lion di Padova 54 id., Azienda Lion di Padova 60 id., Mascherini Luigi di Portogruaro 5 id., Ugo Borghi di Bologna 44 id., Busicchia Giovanni di Azzano X 6 id. Caretta colonello commendator Enrico di Moncalieri 12 id., Laffi Astorre di Castelfranco d'Emilia 13 id., A. Clama di Artegna 98 id., Lina Bagnoli di Porcia 17 id., Eugenio Bonò di Portogruaro.

APPENDICE 38

Lo sfregiato.

Romanzo storico

del

Prof. PIETRO ANDREATTA.

— Vengo subito. — Tu Antonio conduci qui fra mezz'ora, i tuoi uomini ho bisogno di stabilire un piano da seguirsi, e che mi preme assai.

Il conte Ugo uscì, Antonio scese a chiamare i suoi uomini.

Ugo trovò la figlia sorridente, le si avvicinò, prese tra le mani quella testina bruna, e la baciò con effusione, con vero trasporto d'amore paterno.

— Stai meglio?

— Sì, babbo, ma ho avuta tanta paura, sai, ora mi sento benone, però prima d'addormentarmi ho desiderato di vederti e baciarti, caro papà, se tu sapessi che momento fu quello in cui temevo di non più vederti!

— Calmati, bambina mia, sta tranquilla, riposa, io ora vado a sbrigare alcune piccole faccende con Antonio, poi andrò anch'io a riposare perchè è tardi assai.

— Sì babbo, addio a domani, un altro bacio.

Il conte baciò di nuovo quella bianca e pura fronte, quindi serrò al cuore la diletta Erminia ed uscì.

La lampada notturna appesa al soffitto della stanza illuminava con i suoi pallidi raggi il volto puro, dai lineamenti aristocratici della bella fanciulla e la contessa seduta presso il letto della figlia in una soffice poltrona colla testa posata sullo stesso guanciale. Più che madre e figlia due sorelle sembravano tanto erano eguali i loro capelli e il molle pallore delle loro guance. Poco dopo non si udiva nella stanza che il calmo respiro d'entrambe. Il conte risalì nel suo appartamento e trovò gli uomini quivi convenuti per ordine di Antonio.

— Bravi... Vediamo d'intenderci sul da farsi, io voglio da voi un lavoro non meno difficile di quello che avete fino ad ora eseguito. Anche io ho lavorato, guardate. E fece loro vedere varie carte scritte con diligenza ripiene di cifre.

— Sedetevi intorno a me e tu Antonio stammi vicino; Ecco, questo è l'albero genealogico della famiglia composto da me con i documenti che ho potuto fino ad ora raccogliere.

Della famiglia Rainold risulta dai documenti dell'archivio parrocchiale di S. Daminiano e dintorni, che presentemente al mondo, non vi sono che due uomini. Vediamo: *Rainold Lodovico* il fratello superstite di *Lidia* sposò nel 17... Amalasunta Riedberck da questa ebbe due femmine *Wandae Fausta* e un maschio pure *Lodovico* il quale sposò *Valentina Waldeck* pare che *Lodovico* sia un nome ereditario giacchè lo ritroviamo ancora nell'ultimo discendente che sposa Andreina Fernetisch da questa unione si hanno *Arrigo Giovanna, Clotilde* ed *Arpalice* Rainold, delle donne due morirono Clotilde ed Arpalice; Giovanna sposò un *Wienerdet*; emigrarono e di loro non si ebbe più nessuna nuova; rimangono dunque due uomini, di questa famiglia, *Lodovico* padre ed *Arrigo*, e questi vivono.

— Questi li conosco disse Antonio od almeno mi figuro chi essi siano e se il signor Conte me ne avesse parlato prima d'ora...

— Non era possibile, ho potuto ieri solo aver queste notizie come ieri ho avute quelle della famiglia Melchiore colui che sposò Iginea figlia di Tobia Rainold sorella di Lidia nostra antenata.

Antonio spalancò gli occhi e guardò il conte con aria meravigliata.

— Non guardarmi così caro Antonio lascia pur che io parli francamente a questi bravi uomini, ai quali debbo la salvezza di mia figlia; essi sapranno chi sono io e che cosa sono...

— Avete inteso, dunque prosegui il conte, della famiglia Rainold ve ne sono due, e della famiglia Melchiore di cui testè vi parlava uno solo esiste un giovanotto che è artista e dal quale, *Marni* sua patria, molto attende. Viveva con una sorella, che morì anni sono, ed egli, presentemente è in viaggio, un viaggio di piacere non può essere giacchè dicono le sue condizioni sieno piuttosto infelici.

— Eccovi il nome di persone di cui voglio d'ora in avanti vi occupiate con proibizione severa di torcere loro un capello giacchè mi premono molto.

Approvo quanto è stato fatto fin qui perchè avete sempre tentato di sventare i tranelli tesi alla mia famiglia, seguitate nell'opera vostra se vi deve essere lotta tra i Rainold e i d'Angora, deve essere franca aperta non a base di tranello e di tradimento.

È necessario che la famiglia d'Angora stenda la mano ai Rainold... Antonio, è la seconda volta che il tuo sguardo vorrebbe arrestarmi la parola!, lo so i Rainold non sono degni dei D'Angora; ebbene se non si ammanseranno troveremo un altro mezzo per farli tacere. In quanto al Melchiore cercheremo di lui finchè ci sarà dato trovarlo. D'ora in avanti dunque il vostro compito è doppio sventare le trame dei assalitori e cercarmi i discendenti dei Rainold e dei Melchiore.

(Continua).

Questa mostra è così divisa:

Sezione I: Polli razze di prodotto; II. id. di lusso.

Sezione I: Colombi razze da carne; II. id di lusso.

Sezione unica: Palmipedi (oche anitre ecc.)

Sezione unica: Fagiani, pavoni od affini.

Il dott. Lion di Padova, fra tanti altri soggetti, esporrà una coppia di conigli argentati, la sola che esista in Italia, e sarà messa in vendita per lire 400.

Alcuni dei soggetti esposti hanno vinto primi premi ad Anversa, a Bruxelles, a Utrecht, a Parigi.

All' Esposizione delle macchine.
Le prove e la Giuria.

Domenica si sono incominciate le prove delle macchine e dureranno fino a questa sera, mercoledì.

Vi assistono numerosi possidenti ed agricoltori del Circondario, meravigliati dei progressi della meccanica agricola.

La Giuria è così composta: ing. Sendresen, prof. Bonomi, dott. Domenico Rubini, di Udine; prof. Pitotti di Venezia; cav. Dall'Armi, di Susegana; conte Frattina di Frattina; sig. Agostino Ancilotto di Motta Livenza; dott. Tonizzo di Spilimbergo; conte Corinaldi, di Padova; prof. Bucci della Scuola di Pozzuolo.

L' opera Sociale.

Questa sera, perdurando l'indisposizione del tenore cav. Quiroli non abbiamo lo spettacolo d'opera. Domani (giovedì) avremo il debutto del nuovo tenore Giorgio Malesci.

Elenco dei premiati.

Vitelli, Lettera A, Categoria I.a Sezione I.a: Quirini fratelli, diploma merito I.o grado.

Lettera B e C: torello, Cipolato Osvaldo med. oro; *toro,* Gasparini Giovanni di Prata, med argento dorato; *torello,* Marco Brussa, med. argento.

Categoria III.a D, Vitelle: Coran Antonio med. bronzo; Busiecchia Giovanni, Zaccarin Gioachino di Prata, affittuale Brunetta Giobbe, tutti diploma di merito.

Categoria E, Giovenche: Corazza Domenico di Pina med. argento.

Categoria F: Canzio Zavagno di Pordenone med. bronzo.

Sezione II.a Lettera G, Vacche: Rosolin Giovanni Prata med. arg. dorata; Coletti fratelli Pasiano id. argento: Santarossa Luigi Palse med. bronzo; Bortolus Giovanni agente Bratti Fiume med. bronzo; Cassetti d.r Ernesto, Pordenone diploma; Brunetta Giobbe Prata id.; Coran Antonio Pordenone menzione onorevole, Gasparini Giovanni Prata idem; Bernardis Angelo Porcia idem.

Categoria IV,a lettera H, Vitelli castrati: D.r Cosessi Ernesto diploma di primo grado; Coran Antonio id. secondo grado.

Lettera I, giovenchi appaiati: Amministrazione Chiozza Lupis med. argento; Coletti fratelli med. di bronzo; Amm. Chiozza Lupis menz. onorevole.

Lettera L, Bovi da lavoro: Diana colono Caprini di Prata medaglia di bronzo; idem, Diploma; Biscontini Giacomo Porcia diploma.

Sezione II.a Cat. I.a A. Vitelli interi: Biglia Gio. Batta Orcenico, Cattaneo C.te Francesco S. Querino, Pereri, Colonno, Galvani Cordenons, Viviani Angelo Cordenons, C.te Panciera di Zoppola.

Cat. B. Torelli: co. Pancera Zoppola, Chiozza Lupis.

Cat. II.a C. Tori: Bortolotto Colonno Sacile Prata, Silvestrini Colonno Centazzo Prata, Nob. Policreti Carlo Aviano.

Cat. III.a D. Vitelle: co. Zoppola IV Diploma, Colin Colonno Galvani I.a medaglia argento, Borean Lorenzo di Castions III.a medaglia di bronzo, Bortolini Pietro di Porcia V.o diploma, Viviani Angelo Cordenons II.a medaglia di bronzo, Antonini Luigi di Cordenons menzione onorevole, co. Porcia Gio. Batta id., Colin Colonno Galvani id., Tomè Antonio id., Nob. Policreti d.r Carlo id., Antonini Luigi Cordenons id

Categoria III, Lettera E. Giovenche: Bianchet colonno Galvani, medaglia d'argento; Russolo Giovanni, Tiezzo, medaglia bronzo; co. Porcia Gio Batta, id.; Romanin Pietro, Cordenons, Diploma di merito; co. Zoppola id.; Russolo Giovanni, Tiezzo, id.

Lettera F, Giovenche (con quattro denti): Biglia Gio Batta, Orcenico, medaglia d'argento; Raffin Valentino, medaglia di bronzo; co. Ragogna Antonio, Torre, id.; Grando, colonno prof. Tamassia, Prata, Diploma; Zatti dott. Cesare id.: co. Antonio Ragogna, menzione on.; Biglia Gio Batta, Orcenico id.

Lettera G., Vacche; Del Pup Fratelli, medaglia d'argento dorata; Maura Luigi medaglia di bronzo; Nadin Valentino, Vigonovo, diploma; Centazzo Giovanni, Prata, medaglia d'argento; Biglia Gio Batta, Orcenico, id. bronzo; Giacomin, colonno Centazzo, diploma; Trevisan, agente Feruglio; menzione onor.; Perin, colonno Galvani, id.; Tomè Antonio, id.; Rosso Alessandro, id.; Brunetta Giobbe, id.; Zanella, colonno Galvani, id.; dott. Policreti nob. Carlo, id.;

Lettera H. Vitelli castrati: Pivetta colonno Marangoni Prata, diploma di I.o grado; Puiatti Pietro Prata, id. id.; Bortolotto colonno Salice Prata, id. id.; Cossetti D.r Ernesto Pordenone, id. id.; Puiatti colonno Centazzo, Prata, id. II. grado; Guernieri D.r Valentino id. I. grado; Puiatti Pietro colonno Bortolin, Prata, diploma di II. grado; Viana colonno Ernesto Brunetta menz. onorev.; Vuga Giuseppe, Pordenone, id. id.; Sist Giuseppe, Porcia, id.; Raggio Luigi, Porcia, id.

Lettera I. Giovenchi. Montereale co. Pietro med. argento.

Giovenchi appaiati. Policreti nob Carlo med bronzo; Bortolin colonno Puiatti id. id.; Maura Luigi diploma II. grado; Brunetta Giobbe id. id.

Lettera L. Bovi di lavoro: Silvestrini Colonno Centazzo med. argento, Biglia Gio. Batta id. di bronzo; Biglia Gio Batta diploma I.o grado; Puiatti Pietro Prata id; Grando Colonno Prof. Tamassia diploma di II.o grado; Polanzani Egisto Fiume, id.; Co. Zoppola, id.; Fantin Luigi Cordenons id.

Lettera M. Cat. V. animali da Carne: Co. Zoppola I.o Diploma di I.o grado; Galvani Cav. Giorgio id.; Piazza Ferdinando id di II.o grado.

Lettera N. Cat. VI.a gruppi di non meno di 8 capi: Cav. Giorgio Galvani, bandiera d'onore; Puiatti Pietro Prata, medaglia d'oro; Biglia Gio. Batta Orcenico, id. d'argento; Policreti D.r Carlo Aviano, diploma di merito; Palanzani Egisto Fiume, id. di II.o grado; Centazzo Giovanni Prata, menzione onorevole.

— Proposta di concordato.

L'avv. Riccardo Etro, patrocinatore della ditta *Alberto Civran,* manifatture, propone ai creditori di questa un amichevolo componimento sulla base del 40 0|0, mediante quattro effetti cambiari avallati da persona solvibile e con scadenze a fine aprile, giugno, luglio e agosto.

SPILIMBERGO.

24 marzo. — Nella sala della scuola di musica ebbe luogo ieri sera l'assemblea della Società Filarmonica Giuseppe Verdi. Intervennero una trentina di soci. Si trattò il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del resoconto 1902.
2. Relazione circa la pratica fatta per la ricostituzione della Società.
3. Ricostituzione della Società — conto preventivo.
4. Nomina del Presidente e di quattro consiglieri.

I tre primi articoli furono approvati per alzata e seduta. Per le cariche furono riconfermati i cessati. Signori De Rosa Ing. Giulio Presidente — D. Torquato Luigi — Liva Alessandro — Zanettini Isidoro — Luchini Pietro consiglieri — Indi il Presidente propose un voto di plauso al sig. Enrico Ballico cassiere della Società, che tanto addoperossi per sorreggerla; plauso che fu votato ad unanimità.

— Furto.

L'altra notte dalla cantina dell'oste Fabris Vincenzo di Toppo (Meduno) ignoti entrati per un finestrino, asportarono dieci bottiglie di vino bianco che si trovavano su un tavolo. All'indomani due di quelle bottiglie furono trovate vuote, in un campo vicino all'abitazione del Fabris.

— Morte improvvisa.

Ieri il vecchio Collina Valentino usciva dalla chiesa di Barbeano. Giunto a pochi passi da questa, fu visto cadere a terra e rimanere cadavere. Il povero uomo era morto per insulto appopletico.

CIVIDALE.

— Consiglio Comunale.

24 marzo. — Il Consiglio Comunale, nella seduta straordinaria di stasera, dopo aver udite le comunicazioni della Giunta sulle pratiche esperite col Comune di Trieste per la compra dell'impianto elettrico, votò un ordine del giorno, nel quale, riaffermando i propri diritti sulla detta compera si protesta contro il provedere del Municipio di Trieste che verrebbe a mancare all'osservanza di alcune clausole stabilite nel contratto colla ditta Galatti. Indi si prende cognizioni della relazione sulle condizioni del nostro ospedale, fatta dal dottor Accordini, e su proposta del consigliere Brosadola, si delibera di dare alle stampe perchè ne prendano visione tutti coloro che possono interessarsi al miglioramento dell'ospitale:

Si approva in seconda lettura, di illuminare con 6 lampade a incandescenza il nuovo viale alla stazione.

All'oggetto: nuova classificazione delle scuole, il Consiglio non ritiene efficace l'apertura di una nuova scuola in Fornalis, e perciò delibera non accettare la raccomandazione prefettizia. Tutti sono favorevoli a tale ordine del giorno eccetto il consigliere Brosadola.

Poscia si nomina presidente del Giardino infantile il sig. G. Mariani, studente, e a membri del Consiglio d'amministrazione le signore Italia Angeli e Irene Mazzocca.

Ad assessore supplente in luogo del rinunciatario signor Rieppi riesce eletto il sig. Antonio Paschini con voti 12.

L'opposizione ironicamente ha votato compatta per il signor G. B. Angeli che... è già in carica.

Questo fatto ha provocato un violento battibecco che ha avuto breve durata.

Alla seduta erano presenti tutti i componenti la giunta e tutti i consiglieri tranne il dottor Rubini che ha scusato la sua assenza.

In principio di seduta vi fu un po' di ilarità per le note interpellanze presentate dal con. Zanutti, ma la chiusa fu invece burrascosa.

GEMONA.

— Arresto.

(L. P.) — *24 marzo.* — Venne stamane tradotto a queste carceri mandamentali da ben tre carabinieri, il macellaio Carminati Benedetto di qui, arrestato ieri a Buia, dicesi per oltraggio e resistenza alla Benemerita che s'era intromessa per rappacificare una contesa scoppiata tra lui ed un negoziante in bestiame.

Il Carminati, giovane serio, buono e stimato, doveva senza dubbio essere preso dal vino; ed il suo arresto ha qui impressionato alquanto.

— Fortunato nella disgrazia.

Certo Roitero Leonardo, muratore, di anni 18 circa, cadde stamane dall'armatura di una casa in costruzione. Fortunatamente se la cavò con leggere escoriazioni.

PALMANOVA.

Ribaltamento sul confine.

24 marzo. — In una carozza facevano ritorno da Palmanova l'altra sera verso 8 1|2 il sig. Carlo Balestra in sieme a tre amici, tutti di Aquileja

Giunti al confine italiano di Cà-Bianca, forse scordàndosi che a quell'ora si è già posta la catena, il cavallo andò a battervi contro violentemente rompendosi le gambe; quelli che stavano nel legno, furono sbalzati a terra, senza però che alcuno si facesse male. Il cavallo è morto ieri.

— La partenza d'un egregio impiegato.

Il signor Dott. Cesare Giannelli ufficiale della R. Dogana lascia il suo posto qui per quello offertogli nel suo loco natio, offerta che gli torna tanto più gradita inquantochè nella nuova residenza si ripromette la completa e sicura guarigione della sua gentilissima signora. Noi non possiamo che dolerci della perdita che facciamo dell'egregio Dott. Giannelli, sia come impiegato, quanto come amico. E mentre gli auguriamo uno splendido avvenire, sentiamo bisogno di assicurarlo del nostro imperituro ricordo.

Per gli amici tutti
Francesco Jetri.

PASIAN SCHIAVONESCO

— Una bambina ustionata in pericolo di vita

In Orgnano la bambina Adelaide Talotti di Antonio cinquenne, stava giuocando in cucina vicino ad una caldaia di acqua bollente, momentaneamente dai famigliari rimasta incostudita.

Avvicinandosi di troppo, la povera bambina cadde nella caldaia e mandando alte grida accorsero i famigliari che la trassero fuori in uno stato compassionevole; aveva riportato ustioni gravi al ventre, alle natiche ed alla coscia destra.

Le prestò le cure del caso il medico comunale dott. G. B. Rainis che si riservò il giudizio sull'entità delle lesioni.

CODROIPO

— La serata d'onore dell'attrice Speranza Mancini.

25 marzo, (*B*). — Ieri sera alla serata d'onore della distinta giovane attrice Speranza Mancini è intervenuto un gran numero di spettatori. La Compagnia Caiani - Mancini ha rappresentato *La signora delle Camelie.*

Ad ogni atto i bravi artisti, ed in special modo la signorina Mancini riscossero calorosi applausi, ed ogni volta dovettero presentarsi al proscemio.

Fra il terzo e quarto atto, un bambino presentò alla festeggiata signorina Mancini un astuccio contenente due pezzi d'oro, con un biglietto su cui era scritto: *I Codroipesi ammiratori offrono alla distintissima attrice signorina Speranza Mancini.* Seguì una brillante farsa.

La compagnia si fermerà a Codroipo ancora pochi giorni. Essa merita incoraggiata.

PRECENICCO.

— Solenni funerali al consigliere di prefettura vittima dell'incidente ciclistico.

Ieri alle undici ebbero luogo i funerali del conte Gromo Losa di Ternengo ai quali parteciparono le autorità e tutta la popolazione che per il triste caso benchè la vittima fosse a tutti estranea si unì al generale cordoglio suscitato per la sua immatura dipartita.

Numerosi gli intervenuti da Udine: per il prefetto comm. Doneddu il consigliere delegato cav. Vitalba, il cons. cav. dott. Sabbadini, il dott. Mion segretario della locale Prefettura con altri impiegati, inoltre il tenente dei reali carabinieri di S. Vita al Tagliamento, il maresciallo Bacchiori con dieci guardie di città, molti sindaci del circondario, il sindaco di Precenicco, la scolaresca con i rispettivi maestri e maestre e straordinario numero di terrazzani riverenti e commossi.

Precedeva il carro funebre la scolaresca, le insegne ecclesiastiche ed i sacerdoti: dietro la bara veniva il nipote dell'estinto capitano Pastoris, le rappresentanze ufficiali, autorità e molti cittadini: ai lati del lungo corteo una folla di popolo.

Quattro corone: dei congiunti del defunto conte di Ternengo, del Ministro dell'interno, degli impegati della Prefettura di Udine, della baronessa Hierschel di Precenicco, erano portate a mano.

Dopo le esequie il parroco si fece interprete del dolore dei paesani per il funesto avvenimento e commosse con le nobili sue parole in omaggio dell'estinto.

Al cimitero parlarono il consigliere delegato cav. Vitalba in nome del Prefetto, il consigliere dott. Sabbadini ed il segretario dott. Mion: le loro parole improntate al dolore e ricordanti le egregie doti del disgraziato conte commossero pure profondamente.

Spigolature di cronaca.

— A *Faedis,* un migliaio circa di persone si raccolsero nel Salone dell'Unione cattolica, il giorno di S. Giuseppe Presiedeva l'avv. comm. Casasola. Parlarono i due oratori del partito cattolico; avv. Brosadola e mons. Gori. Sollevò qualche discussione il cav. Salvioli da Attimis. In fine dell'adunanza, furono deliberati due telegrammi — uno al Papa, per auguri nel suo giubileo; l'altro al presidente della Camera dei Deputati per domandare che sia respinto il progetto sul divorzio. Oggi, 25, si riunisce il consiglio della unione, composto di un consigliere per ogni frazione,

***

Ferimento tra comprovinciali.

Giovanni Puriniani, d'anni 23 da Mortegliano, e Luigi Cantarutti di anni 19 da Reana, accoltellarono per futili motivi, certo Giovanni Specogna, di anni 19 da Clastra in distretto di S. Pietro al Natisone, addetto alla fornace Bramo, presso Gorizia. Lo Specogna fu condotto all'Ospedale dei Fatebenefratelli in Gorizia, ed i feritori, fermati da alcuni presenti; furono consegnati alle guardie, le quali li condussero in prigione.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 3 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	756.9	755.3	755.8	756.3
Umido relativo . .	59	46	75	—
Stato del cielo . .	ser.	misto.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig. . .	12.6	16.8	11.2	9.8

	Temperatura	
Giorno 24	massima	17.4
	minima	7.2
	minima all'aperto	5.6
Giorno 25	minima	6.3
	minima all'aperto	4.7

Venti deboli o moderati prevalentemente meridionali, cielo vario sull'Italia superiore, quasi sereno altrove.

— Una deliberazione « invalida »

è quella presa dal Consiglio Comunale nell'ultima seduta, con cui portava da tre a seimila lire lo stanziamento per le spese straordinarie in occasione della Esposizione. Difatti, trattandosi di spesa facoltativa, occorreva che trovasse favorevole la maggioranza assoluta dei consiglieri componenti il Consiglio — ciò che non accadde. Così l'ordine del giorno della Giunta fu bensì approvato, materialmente, perchè la maggioranza dei consiglieri presenti gli fu favorevole; ma legalmente tale approvazione mancò.

— La deputazione provinciale

tenne seduta anche jeri, occupandone gran parte a trattare degli oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta consigliare del 30 corr.

Così, per esempio, ascoltò la relazione preparata dal deputato avv. G. B. Cavarzerani. circa il sussidio di 1000 lire al Patronato degli emigranti — anzichè al Segretariato della emigrazione com'era stato prima deliberato dalla Deputazione medesima.

Il Patronato è istituzione più « generale », perchè estende la sua influenza direttamente all'intiera Provincia; non è istituzione « privata », ma pubblica, essendo nominata dal R. Prefetto; — essendo in necessaria comunicazione con tutte le istituzioni della Provincia aventi lo scopo di aiutare e dirigere l'emigrazione, può anche — al caso — far divergere il sussidio fra quelle che maggiormente ne abbisognassero

Un'altro argomento trattato ieri, fu la costruzione della tettoia a spese della Provincia, per la prossima esposizione bovina da tenersi in Udine durante il mese di settembre; e restò fissata la spesa sulle basi di un progetto di massima apposito. Il progetto è della ditta d'Aronco. La tettoia sorgerà dove è il mercato bovino, in Piazza Umberto I.o.

Sulla domanda di sussidio avanzata dalla Camera del lavoro, pur riconoscendo che meritino incoraggiate e aiutate tutte le istituzioni moderne le quali mirano ad attutire il dissidio fra capitale e lavoro — togliendogli tutte le asprezze che provengono da una lotta tumultuaria; deliberò di non poter accogliere la domanda, per le condizioni attuali del bilancio.

Ci si vuol poi far credere che la Deputazione si sia intrattenuta anche di una idea veramente geniale — l'impianto a Udine di una stazione radiotelegrafica, visto il buon esito del telegrafo senza fili... impiantato alla Redazione della *Patria.* Ma non possiamo dir nulla più di così, perchè i deputati, malgrado il tepore più che primaverile, si mostravano ieri abbottonatissimi, con noi, e quasi quasi imbronciati!...

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Società Operaia Generale di M. S. — **Nuove guerre!...** Ci aspettavamo di poter oggi annunciare che il nostro Consiglio, riunitosi ieri sera, fosse passato alla nomina della Direzione, e con ciò di sapere iniziato un periodo migliore del precedente. Eravamo anzi certi di questo, perchè conoscevamo l'esito di una seduta preparatoria avvenuta lunedì, fra ben venti dei ventidue che accettarono la carica; seduta nella quale, dopo maturata discussione, era stata accolta la proposta di formare comunque la direzione, nell'unico intento di non gettare una seconda volta la Società in crisi, e di ridarle il suo naturale ed utile ufficio di soccorso e di istruzione non di indolenza e di discordia, come da troppo lungo tempo si ebbe a verificare.

Le nostre speranze furono deluse nel modo più inaspettato, per opera di chi presiedeva la seduta; e fu una prova novella della assoluta assenza di praticità, dimostrata dal Presidente in altre ciacostanze nelle quali la serenità delle discussioni, e il buon volere dei consiglieri e dei soci furono turbati o dalla sua debolezza somma, o dalla sua inettitudine.

I Consiglieri adunatisi ieri sera furono 21, e giustificò la propria assenza l'ing. Sendresen, assente da Udine, l'unico mancante.

Letto ed approvato il verbale della precedente seduta, dovevasi procedere senz'altro alla nomina del Vice Presidente e dei tre Direttori, se non che il Presidente Seitz volle premettere la seguente dichiarazione:

« Prima di passare alla nomina del vicepresidente e *dei 3 Direttori devo dichiarare* che ho un *debito verso quei 16* signori consiglieri che hanno votato scheda bianca, anzi sento il dovere di ringraziarli pubblicamente.

« In quella sera veramente io non mi sono accorto che quella votazione avesse significato ostile alla persona del Presidente, ma amici miei ed anche da uno o due giornali ho potuto persuadermi che quella votazione era proprio diretta contro di me.

« Quando io sono stato eletto a questo posto *sapevo di essere inferiore al mandato,* per me onorifico, e sapevo anche che altre persone più autorevoli e competenti potevano occuparlo; mio malgrado purtroppo ho accettato. — In una delle ultime assemblee un socio **che potrei chiamare villano,** ma non lo voglio, ebbe a dire che io sono uno spudorato a coprire questo posto. Io non avrò fatto tanto bene alla società, ma mi pare di non aver fatto neanche del male.

« Se il Consiglio ha voluto farmi una dimostrazione perchè io me ne vada, invito i signori delle schede bianche a ripetere la stessa votazione anche questa sera ed io ne riferirò l'esito all'assemblea, presentando anche le mie dimissioni ».

I consiglieri si ritirarono per deliberare; ma ritornati nella sala delle sedute, malgrado taluno propendesse a costituire ugualmente la direzione lasciando poi agli eletti di invitare il Presidente ad appellarsi all'assemblea e più che tutto in causa di una vivissima discussione — non del tutto parlamentare — fra il Presidente e l'intero Consiglio, venne accettata la proposta dei signori Albini, Lazzarini, Fabris, Sponghia, Vendruscolo e di altri ancora, che cioè i consiglieri abbiano da rispondere alla sfida del sig. Seitz, col deporre scheda bianca nelle votazioni. Così avvenne: tanto per la nomina del Vice Presidente come dei 3 Direttori, si ebbero su 21 votanti, tre voti dispersi, i rimanenti, voti.... in bianco.

Dopo l'ammissione di alcuni soci nuovi, la seduta fu tolta.

***

Noi giustifichiamo il procedere del Consiglio in tale diatriba. I 22 neo consiglieri, accettarono di far parte di una lista di conciliazione nell'unico intento e all'unico scopo di poter essere maggiormente utili alla Società; il Presidente invece, *ultimo avanzo del cessato dimissionario Consiglio,* era stato assunto a quella carica dopo una vivacissima ed aspra lotta, in cui i partiti popolari ed i conservatori si disputarono accanitamente la vittoria.

Non si accusino perciò di animosità i neo eletti, perchè era naturalissimo il loro desiderio, *come per altri doveva essere sentito il dovere,* di invitare i soci a pronunciarsi anche sul Presidente. Qualora egli avesse dichiarato che accettava il nuovo indirizzo desiderato dai più, ed avesse ottenuto pur egli una novella prova di stima e di fiducia dai suoi amministrati, nessuno del rinnovato Consiglio avrebbe rifiutato di porsi al suo fianco, di coadiuvarlo, di sorreggerlo anche.

Ora, attendiamo dai soci un sereno ed equanime giudizio.

***

Sappiamo che, dopo questa inaspettatamente burrascosa seduta, quasi tutti i consiglieri che la presenziarono stettero parecchio tempio assieme: ciò che caratterizza l'accordo perfetto fra di essi.

Telefono N. 150.

Un rimprovero immeritato

quello che ci rivolge un «vecchio ...bonato»: e cioè, che non dovremmo ...vorire lotterie di sorta, nemmeno la ...rovinciale. Immeritato, perchè questa ...n è una vera e propria lotteria, come ...tte le altre, che favoriscono, coi loro ...emi in danaro e con le loro miste...ose combinazioni, soltanto i desiderosi ...essere illusi.

La nostra lotteria è una cosa in fa...iglia, come il giuoco della tombola ...he si tiene, per passatempo, nelle case ...triarcali, sul tipo delle nostre: la ...stra lotteria è uno svago, che si ag...iunge ai tanti altri, e pel quale ...hiunque sia il vincitore, i denari re...ano sempre in famiglia Che vinca il ...adre o il figlio o la sorella o il cu...ino... chi ne avrebbe invidia?...

Così per la lotteria: i vincitori non ...esteranno l'invidia di nessuno — nè ...uello del premio di lire ventimila (si ...arla, ora, di una tenuta con una cin...uantina di campi!), nè quello che ...incerà gli altri premi principali.

Conosciamo anzi taluno dei non for...nati che si propone di acquistare i ...iglietti alla spicciolata, uno alla volta ...agari, quando ha la lira da spendere, ...olendo anche lui portare il suo con...ributo alla buona riuscita dell'Espo...izione. — Voglio anch'io come posso, ...iovare a quella festa del lavoro, che ...norerà il mio caro Friuli!...

Così ragionava egli, così ragionano ...tti coloro che amano la nostra pic...ola patria!

— Teatro Sociale. — *Sperduti nel ...uio*, il dramma di R. Bracco, è una ...agina tolta dal gran libro della vita ...na pagina veramente vissuta.

La realtà, si mantiene in tutte tre ...e fasi del lavoro, realtà cruda se vo...liamo, tremenda, che strazia l'anima..., ...na realtà che commuove fortemente e ...a pensare.

Per quei due figli di nessuno, *Nunzio ...Paolina*, in balia di tutti, zimbello di ...hi passa loro accanto.. non un solo ...aggio di luce nella loro triste esi...tenza... l'affetto intenso che li lega per ...n po, poi di nuovo il loro perdersi nel buio ...ella vita. Quel Duca di Valenza, rotto ...tutti i vizi, e sfinito dal vizio stesso, ...he all'ultimo istante straziato dal ...imorso, ricorda la donna tradita e la ...iglia irremissibilmente perduta. Anche ...uesta è una di quelle figure che s'in...contrano di sovente nella vita...

Bracco ha compiuta opera eminen...temente umanitaria mettendo sotto gli ...occhi e sussurrando nell'orecchio a ...tanti e tanti.. gaudenti... «un momento ...di sosta... e volgete lo sguardo... alle ...creature... che lottano, gemendo fino ...che hanno forza... e che si *sperdono ...nel buio* senza che persona possa ac...corgersi del loro strazio senza che nes...suno s'interessi dove e come esse hanno ...finito.»

Gemma Caimmi, Luigi Zoncada, Giu...seppe Bracci, Cesare Dondini e tutti ...gli altri recitarono con grande impe...gno e furono continuamente applauditi.

* *
*

Questa sera si rappresenterà uno dei tanti lavori di babbo Goldoni: *Pamela nubile.*

— Teatro Minerva.

Per le prossime feste Pasquali, al Teatro Minerva avremo spettacolo d'opera. L'impresa Radica di Verona darà *Elisir d'amore* e *Linda di Chamony.*

— Sequestro di una partita vino.

Fu ieri posta sotto sequestro in attesa del risultato dell'analisi chimica, una grossa partita vino, che si sospettava fosse gessato e contenesse sostanze nocive alla salute. Riferiremo come finirà.

— Messi esattoriali.

La R. Procura, in seguito ad ordine superiore avvisa che il termine per presentare le domande documentate di ammissione agli esami di messo esattoriale — già stabilito pel 16 corr. marzo è stato prorogato al 30 pure corr. fermi restando per gli esami i giorni 15 e 17 aprile p. v.

Note scientifiche.

Come si cura la tubercolosi polmonale.

I numerosi metodi di cura, proposti e sperimentati nella tubercolosi polmonare, hanno dato risultati parziali e sono determinate le condizioni. — La rinomata **Pozione antisettica** del dott. G. Bandiera di Palermo si adopera, però con vantaggio superiore a quello di ogni altro farmaco e, dopo l'insuccesso del siero Maragliano, è sempre il medicinale generalmente preferito dai medici, perchè reputato più efficace. Infatti la sua azione si estende al di là del primo periodo del morbo, facendo scomparire, come per incanto ogni indizio patologico dai polmoni.

La **Pozione Antisettica** del dott. Bandiera, essendo un potente battericida, dà sempre brillanti risultati, essendosi ottenuta la guarigione di tutti i casi, trattati con essa, anche in istadii avvanzati con numerose ed ampie caverne, e con la presenza di abbondanti bacilli negli sputi. In un tempo che varia dai 30 ai 60 giorni, la tosse si va attenuando, diminuisce l'espettorato e scompaiono i sudori notturni, non senza attivare energicamente la nutrizione. Grado grado, ritorna la sonorità normale, nelle parti affette del polmone e si ristabilisce, in tutto il murmure vescicolare, per cui è lecito inferirne la completa *restituito ad integrum* del tessuto leso.

Tali brillanti risultati furono già ottenuti in ben 650 casi di tubercolosi polmonale in ogni stadio, curata però quando il morbo era localizzato ai polmoni.

La **Pozione antisettica** del dottor Bandira di Palermo, quindi, somministrata a dosi prescritte dal metodo di cura, annesso ad ogni *flacon*, esercita una diretta influenza battericida sui bacilli della tubercolosi polmonare. Chi desidera fare acquisto di tale potente farmaco, diriga le richieste in Palermo, via Cavour, 80-91, alla spettabile *Farmacia Nazionale*, incaricata per la vendita.

Unico deposito per UDINE e Provincia Farmacia **Filippuzzi Girolami.**

— L'assemblea del Zuccherificio avrà luogo domani e non oggi, come, per distrazione del cronista fu ieri stampato. Avviso agli azionisti.

Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle P. B.

«I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle loro medaglie, ai funerali del reduce socio *Domenico Plai* che avranno luogo oggi mercoledì 25 alle ore 5 pom partendo dal Civico Ospitale.

La Presidenza».

* *
*

Plai Domenico del fu Felice, nato a Udine il 31 Luglio 1842, emigrava in Lombardia ed arruolatosi quale volontario nel 40 Reggimento Fanteria prese parte ai fatti d'arme di Monte Pelago e Monte Pulito sotto Ancona nell'anno 1860 e nella campagna che prosegui nel 1861. Ritornato in patria, riprese la sua occupazione che da giovanissimo aveva abbandonato, cioè quella di macellaio.

— Muore lavorando.

Alle ore 16 di ieri, mentre il contadino Francesco Cudicio, di anni 75, abitante Sub. Villalta, stava lavorando in un campo della frazione di S. Rocco, fu colto d'apoplessia e dopo mezz'ora circa cessava di vivere.

Il Cudicio lascia nel lutto e nella desolazione la moglie Anna Tosolini, e tre figli: Giovanni, Luigi e Cecilia, dei quali il primo è ammogliato e separato dalla famiglia paterna.

— Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Asquini-Corradini Letizia*: cav. Marzio Vidoni lire 2;

di *Brotti Luigi*: Talmassons Valentino lire 1, Tosolini-Pantaleoni Maria 1, Scubli Pietro 1, Kök Lodovico 1, Pravisani Alfonso macellaio 1;

di *Rippa Gerardo*: Famiglia Orsi 1, Milani Arturo 1, ing. Leonetti Leonida 1;

di *Alessio Luigi*: Milani Arturo lire 1, Celotti Anna ved. Ongaro 1, Zamparo Giovanni 1.

— La mostra dei merletti.

Nella scuola di via Treppo 17, istituita dalla co. Cora Di Brazzà con giovedì 26 corr. sarà data la solita mostra dei pregievoli lavori che quella scuola sa produrre. Rimarrà aperta detta mostra, per quattro giorni e cioè a tutta Domenica 29.

Essendochè vi ha l'arte che ben si presta alla pratica così può riuscire interessante a molti; il concorso quindi non può mancare non solo da intenditori della città ma anche da quei della provincia.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

Ladro condannato. — Giuseppe Salvadori nato a Lestizza e domiciliato a Udine, detenuto per furto fin dal febbraio 1903 fu condannato alla reclusione per mesi sei e giorni 13 e nelle spese processuali.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Un amante delle frittate. — Veraschini Antonio d'anni 39, domestico da Caneva, di Sacile, nel 22 scorso novembre, rubava al suo padrone Bedin Osvaldo una cassa contenente 1400 nova, credendo bene sostituirla con altra che ne conteneva sole 160.

Lo difende l'Avv. Cavarzerani D.r GioBatta.

Il Tribunale lo condannò per furto semplice a soli 10 giorni di reclusione.

Truffatore e ladro. — Modolo Giuseppe Vittorio d'anni 36, bracciante, da Conegliano deve rispondere di tre distinte truffe e di furto qualificato. Difensore l'avv. Carlo Policreti. Il Tribunale lo condanna a 9 mesi di reclusione e a L. 360 di multa.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista Settimanale

Grani.

Nel corso della settimana passata, con un andamento buono sotto ogni rapporto, i cereali fecero in generale nuovi passi avanti.

Anche all'estero continua la buona domanda, con prezzi sostenutissimi, specie nei granoni di fronte alle qualità non tanto sane.

Frumento. — Molte furono le trattative e l'interesse per questo articolo che andò rafforzandosi. Se gli affari furono in minor numero di quanto si prevedeva, lo si deve all'aumentata pretesa dei detentori.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 24 a 24.60 il quintale.

Granoturco. — In quest'articolo le ricerche furono più assidue ed i compratori, persuasi ormai del sicuro buon avvenire dei granoni, si fecero vedere più animati negli acquisti, pagando le poche partite nostrane disponibili a prezzi elevati.

Si quotò da lire 12 a 12.50 il cinquantino, da lire 12.75 a 13 il comune nostrano da lire 13 a 13.60 il fino e da lire 13.50 a 13.75 il giallone, il tutto all'ettolitro.

Segala domandata e ben pagata, con scarsissimo merce disponibile. Si quotò da L. 19 a 19,50 il quintale.

Avena. In quest'articolo continua purtroppo la calma segnalata nel succedente gazzettino, mantenendosi l'offerta insistente di sconto ai limitati consumatori provvisti: essendo la maggior parte dei consumatori provvisti: si quotò da L. 17 a 17,50 l'estera da L. 17,50 a 18,25 la nostrana e da L. 19,75 a 20,50, il quintale fuori dazio la puglia.

Memoriale dei privati

Vendita immobili. — Tribunale di Udine. Espropriazione a carico di Romano Santa vedova Del Torre e consorti. Il 18 aprile l'incanto di beni in mappa di Zompicchia.

Accettazione di eredità. — Pretura di Sacile. Zat Augusta fu Daniele di Caneva accettò l'eredità abbandonata dal di lei padre Zat Daniele fu Giovanni, morto a Caneva nel 5 gennaio senza testamento.

— Pretura di Moggio. Simonetti Giuseppina di Carlo vedova Simonetti da Moggessa accetta per conto dei minori suoi figli l'eredità ad essi pervenuta in morte del rispettivo marito e padre Simonetti Giacomo fu Luigi.

Vendita di beni immobili. — Tribunale di Pordenone. Il 14 aprile incanto di stabili in odio a Lizier Carlo fu Domenico debitore principale ed altri.

SACILE.

Acquedotto.

Asta 31 Marzo 1903 ore 10 ant. unico incanto definitivo, anche coll'intervento di un solo concorrente.

Avviso d'asta pubblicato nella *Patria* del giorno 17 marzo corr. 86

Dato d'asta L. 68108.69.

Capitolato ostensibile presso la Segreteria Municipale.

Sindaco
G. Lacchin

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 marzo 1903.

Rendita 5 0/0	102.67
» 4 1/2 0/0	107.06
» 3 1/2 0/0	99.08
» 3 0/0	72.50
Azioni	
Banca d'Italia	950.—
Ferrovie Meridionali	705.75
» Mediterranee	490.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	503.50
» Meridionali	350.25
» Mediterranee 4 0/0	504.25
» Italiane 3 0/0 349	349.—
Città di Roma (4 0/0 oro)	517.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0	508.75
» » » 4 1/2 0/0	521.95
» Cassa risparmio, Milano 4 0/0	513.—
» » » » 5 0/0	520.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	507.—
» » » » 4 1/2 0/0	520 50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.03
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.72
Austria (corone)	104.75
Pietroburgo (rubli)	265.22
Rumania (lei)	98.37
Nuova Jork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.67

Bibliografia.

— L'Ombra d'una colpa, Il padiglione di Graden. — Città di Castello, sc. Lapi editore. Vol. di 400 pag. L. 2.

La giovane Giacinta, orfana fin dalla tenera età, viene allevata in casa degli zii in campagna. È quindi la sua un'educazione isolata, menomamente affine a quella della società che ella conosce solo di nome. L'avvicina un giovine signore, ne ammira le doti peregrine e le propone di fuggire a casa di lui ove la farà sua sposa. Di nottetempo fuggono, ma lei non si reca in casa di lui; e dopo non so che cosa ella si trova ai bagni e s'innamora d'uno.

Ma se io seguito ad esporre il semplice filo del racconto riesco nell'intento d'annoiare anche il calamaio! —

Si sappia che il fatto sviluppato con grandi risorse di fantasia, descritto nei particolari più impressionanti e questi esposti coll'intento principale di far breccia anche sugli animi più restii agli stimoli della fantasia.

Nulla di strano, nulla d'anormale nei profili disegnati con garbo e con speditezza; nulla di squilibrato nei pochi personaggi necessari per la narrazione. E' uno dei libri della letteratura alemanna modernamente sentimentale, immediata derivazione da quella scuola nella quale perfino in lavori più leggeri si sente il poema dell'arte e lo studio dei classici.

Mia suocera — insaziabile divoratrice di romanzi — mi ha detto ripetutamente che questo si leva dall'ordinario, anzi è d'una incredibile singolarità d'impostatura, di sviluppo, di forma.

Nel racconto seguente il lavoro psicologico è più ben condotto, ma l'attenzione non subisce le scosse dell'impressione, quindi non è sempre desta così vivacemente.

G. Costantini.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Ringraziamenti.

Il fratello e nipoti del compianto Sacerdote **Don Carlo Zanutta** sentitamente ringraziano tutte quelle gentili e pietose persone che vollero dare in qualsiasi modo un ultimo tributo al caro e venerato estinto. Specialmente ringrazio l'Ill.mo Capitolo i RR.mi Mannari con la Scuola di S. Cecilia, i filarmonici di Udine col loro Maestro Giacomo Verza che l'onorarono con la musica a lui prediletta.

Le famiglie Rossi-Ederle ringraziano commossi tutti quei pietosi che vollero contribuire con la loro presenza o con l'invio di torce o fiori a rendere più solenni i funebri della compianta loro **Costanza Bulfon ved. Rossi.**

Chiedono venia delle dimenticanze involontarie in cui fossero incorse nella luttuosa circostanza.

VAL LA PENA DI VIVERE?

§ Fu scritto un libro con questo titolo e, se molti lo conoscono, moltissimi altri dovrebbero conoscerlo; a questi ultimi diremo che il libro fu scritto allo scopo di dimostrare che val la pena di vivere, soltanto a patto di essere in buona salute; poichè, se la buona salute sorride a sè stessi e ai propri cari, la vita è un bene.

§ Di questo grande tesoro, di questo inenarrabile conforto tutti possiamo godere usandoci i dovuti riguardi. Una grave responsabilità assume verso sè stesso e verso i propri figli chi non fa il possibile per mantenersi sano. Al primo accenno di malessere o di indebolimento ricorrete alla Emulsione Scott e non sarete mai malati.

Carmela Balestrieri

§ L'indebolimento precede ogni male: tolto questo, ogni rischio è evitato tanto negli adulti che nei bambini. Soltanto dovete tenere presente quale è il rimedio che risponde al bisogno di fornire all'organismo il mezzo di riaversi e di vincere ogni tendenza alle malattie esaurienti.

§ Interesserà certamente conoscere come procedettero altri per premunirsi contro il male, e qui pubblichiamo la lettera di una distinta levatrice di Napoli:

Napoli, 6 giugno 1901. — Ebbi più volte l'opportunità di consigliare la Emulsione Scott, in bambini nati deboli o indeboliti da cattiva o insufficiente alimentazione o in gestanti e puerpere affette da debolezza organica, e sempre me ne sono trovata contenta. Tra gli altri, mi piace esporvi il caso di un bambino di quindici mesi il quale, affetto fin dalla nascita da grave anemia, deperì in modo eccezionale avendo dovuto essere divezzato troppo presto. In seguito gli si sviluppò un forte catarro gastrico e la dissenteria. Lo assunsi in cura in questo stato; ricordinato il sistema dietetico, consigliai la Emulsione Scott col cui uso in due mesi di cura il bambino si è fatto tanto prosperoso e bello che coloro che lo videro quasi in fin di vita, rimanevano sorpresi di così splendidi risultati. CARMELA BALESTRIERI Levatrice approvata dalla R. Università Napoli, Vicoletto Montesanto a Porta Medina.

§ Nella cura dell'indebolimento fisico, sia qualsivoglia la forma che esso assuma, dovrete seguire ciò che è esposto nella lettera che precede: usare cioè la Emulsione Scott. Con nessun altro preparato analogo, e meno che meno con le imitazioni otterrete lo stesso risultato. Dovendo acquistare la Emulsione, esigete le bottiglie Scott col pescatore. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, bensì in bottiglie originali di tre formati, "*Saggi*", "*Piccole*", "*Grandi*", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "*Saggio*", affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd — Viale Venezia N. 12, Milano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9 10	O 4 50	7.38
D. 7.58	9 55	D 9 28	11 05
O. 10.35	13 39	O. 14 39	17.6
O. 17.35	20 45	O 16.55	19 40
D. 17.10	19 10	D 18 39	20.05
Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8 57	D 4.45	7 43
A. 8.20	12 7	O 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O 10.45	15 25
O. 13.20	18.6	D 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M 23.35	4.40
Da Udine	a Trieste	a Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M 9.	12 55
O. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—
Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 51.23	21.50	M. 17.15	17.46
Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16
S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14,35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			